

# VITA E PROBLEMI DI CEFALU'

## «L'UOMO E IL SUO MONDO»

IMPORTANTE RASSEGNA D'ARTE

IN MEMORIA DELLO SCULTORE PROF. COSMO SORGI

Il giorno 4 maggio u. s. un pubblico d'eccezione ha affollato la Sala delle Capriate del Comune di Cefalù dove si è tenuta una conferenza per onorare la memoria dello Scultore Prof. Sorgi scomparso il 3 febbraio 1979.

Il Prof. Domenico Portera ha dato il suo saluto augurale a nome suo e del Sindaco, mentre il Rettore del Seminario mons. Anselmo ha brevemente illustrato il significato della manifestazione, che è stata inserita in un programma culturale ben preciso, portato avanti dalla Biblioteca del Seminario Vescovile, presentando poi il conferenziere invitato Prof. Francesco Carbone.

Il Prof. Carbone, noto critico di arte palermitano, ha fatto rivivere ai presenti con note calde e suadenti unite ad elementi critici significativi e interessanti, la personalità e l'opera del Prof. Sorgi, artista e maestro molto apprezzato e stimato anche per le sue alte doti morali e cristiane e per la sua indimenticabile carica di umanità e di amore per i suoi simili.

Conclusasi la conferenza, il numeroso pubblico intervenuto si è trasferito dalla Sala delle Capriate al salone « Mons. Cagnoni » del palazzo vescovile dove è stata inaugurata, alla presenza del Vescovo Mons. Catarinicchia e della Sig.ra Sorgi, la rassegna d'arte dal titolo « L'Uomo e il suo mondo ».

Il tema della mostra, oggi più che mai attuale, si propone di fare oggetto di riflessione e di approfondire con autentica dedizione il rapporto degli uomini con gli altri uomini, con l'ambiente, con la natura, in una continua appassionata ricerca di valori costantemente tesa a superare nell'eterno i limiti del contingente.

Impegno questo che ha profondamente sentito e attuato lo Scultore scomparso e del quale possiamo ammirare in questa rassegna alcune opere in marmo e in bronzo oltre alcuni disegni originali e foto di opere realizzate.

La serietà e la verità di una grande esigenza creativa si misurano dalla loro durata nel tempo. La opera di Sorgi, appena uscito dall'adolescenza, « Mestizia Siciliana » ci incanta e affascina ancora oggi anche se circa 60 anni sono trascorsi dalla sua realizzazione. In quest'opera l'ardente « spirito mediterraneo » come giustamente è stato definito, viene fuori con tutta la sua forza e armonia insieme, fino a farci quasi toccare il cuore della donna siciliana rappresentata in maniera semplice e realistica, già lontana da forzature accademiche o spente sovrastrutture neoclassiche.

La conoscenza profonda della realtà, le immagini come esse sono e quello che le stesse rappresentano, sono indagate ed analizzate dal Maestro nelle loro relazioni con il luogo, lo spazio, il volume, la luce che scorre e plasma le forme in un moto di perenne bellezza ed espressività senza falsi decori.

Sia nell'opera in bronzo del Cesare Battisti che nelle medaglie o nel busto ritratto di Giusj, uno dei suoi ultimi capolavori, una sorvegliata articolazione di piani, una scienza dei ritmi, una sapiente distribuzione di accordi volumetrici avvalorati da un tratto vigile e fresco, plasmano la materia pervadendola di impulsi vitali dove idee e concetti si armonizzano rendendo il tutto in MANIERA MUSICALE CONCRETA e dove i volumi si fanno gesti, spazi ma soprattutto sentimenti e affermazione della verità e vitalità delle cose.

Ma come ha ben scritto A. Di Bianca Greco nella presentazione in catalogo, «... la rassegna non pretende di collocare lo scultore scomparso in un'area celebrativa, ma lo fa rivivere piuttosto artista fra gli artisti che si sono raccolti attorno a questa iniziativa ».

Sono 75 i pittori e gli scultori

che hanno partecipato a Cefalù per la prima volta ha dato la possibilità ai fruitori e non solo cefaludesi ma anche ai numerosi turisti, di potere ammirare delle opere di alto livello artistico, tecnico e contenutistico.

E' la prima volta, e questo possiamo affermarlo senza ombra di dubbio confortati dall'ininterrotta affluenza di pubblico mai registrato in altre mostre, che una rassegna venga allestita con tanta serietà e cura grazie all'impegno costante degli organizzatori incoraggiati dal Vescovo, dalla Sig.ra Sorgi, dall'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Cefalù e da altri enti pubblici e privati, i quali sensibili ai problemi artistici e culturali, hanno risposto positivamente consentendo la buona riuscita della manifestazione.

Vorremmo soffermarci a considerare una ad una tutte le opere esposte, perchè tutte meritevoli di menzione, ma per ovvie ragioni di

spazio riportiamo l'elenco degli artisti partecipanti.

Abbadessa, Agnello Frezza, Aiello, Angelico, Barbera, Baragli, Battaglia, Benedetto, Biondo, Pippo Bonanno, Camilleri, Cannistraro, Caputo, Cardali G., Cardali S., Castiglione, Castrovinci, Catalano, Catania, Cicero, Cicio, Cimino G., Cimino V., Cirri, Colli, Cutaia, D'Alessandro, Di Bianca, Di Cicca, Di Giorgio, Di Nicola B., Di Nicola G., Di Noto, Dixit Domino, Elia, FORTE, Gambino, Giambarresi, Marchese, Giambelluca, Tornabene, Giardina, Gorgone, Guarcello L. e S., Iachino, Lauricella, Leone, Leto, Mammina, Maniscalco, Manzo, Marsala, Di Vita, Martorelli, Merlo, Mileo, Mollica, Monaco, Monastra, Morello, Musso, Occhipinti, Parlaregreco, Petrotta, Ribauda, Rizzo, Sammataro, Sapienza, Scimeca, Signorini, Taliento, Tomaselli, Tumminello, Valenti, Vizzini.

Cefalù, maggio 1980

GIUSEPPE FORTE



Per sopravvenute, impreviste esigenze di spazio rimandiamo al p. n. una nota critica di Liliana Pistorio sugli artisti più rappresentativi presenti alla Mostra. Ci scusiamo vivamente con l'Autrice.

(N. d. R.)

### MOSTRA D'ARTE

Dal 24 al 27 maggio, i pittori Giuseppe Forte e Salvatore Maniscalco hanno esposto le loro opere più recenti presso il Palazzo Municipale di Collesano.